25 aprile 1945 – FESTA DELLA LIBERAZIONE D’ITALIA

25 aprile 1945 – FESTA DELLA LIBERAZIONE D’ITALIA









25 aprile 2026 – Evento istituzionale ed eventi territoriali

C'è l'evento all'insegna dell'istituzionalità, all'Altare della Patria a Roma, per depositare una corona d'alloro con

Sergio Mattarella, capo dello Stato.

Ci sono poi i momenti celebrativi diversi da quello strettamente istituzionale che sottolineano i valori dell'antifascismo, in questo particolare anno in cui si celebrano anche gli ottant'anni della Repubblica.

Da cittadino, segnato per nascita negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, dalla testimonianza diretta del drammatico eccidio nazifascista a Pietrasieri, non dimentico e guardo con preoccupazione quanto il Governo sia distante da questo appuntamento che, inoltre, si celebra all'interno del conflitto internazionale, dell'instabilità politica e della crisi economica.


Festa nazionale della Liberazione della
Repubblica Italiana



La data del 25 aprile è qualcosa di decisivo per la storia del paese ed è punto di partenza della democrazia italiana, nei luoghi dove è nata la nostra Costituzione. Il processo di liberazione non è compiuto, non ha un punto di arrivo, ma è costantemente presente nella vita di cittadine e cittadini e ogni giorno nella vita sociale.

BUONA FESTA DELLA LIBERAZIONE

ECCIDIO DI LIMMARI (link)

ABBIAMO UN PATRIMONIO SPIRITUALE E MATERIALE DA DIFENDERE.



10 100 1000 PIAZZE DI DONNE PER LA PACE
VENEZIA MESTRE

Il 25 aprile noi ci saremo

Il 28 marzo scorso più di 160 piazze italiane hanno visto le donne riempire le strade di striscioni, manifesti e orazzi colorati per esprimere un'istanza radicale: il rifiuto della guerra. E quasi in trecento siamo corse in Piazza Ferretto a testimoniarlo come atto politico mentre alcune a San Giovanni e Paolo l'hanno espresso con ricami. E dopo quel forte gesto è nato in noi qui un vivo desiderio di imprimere un segno e un messaggio di donne alle celebrazioni della Liberazione dal nazifascismo.
Perché ci riguarda oggi più che mai. Allora il governo fascista trascinò il paese in una guerra di dominio e di sterminio, le conseguenze furono devastanti, con le persecuzioni e la violenza sulla popolazione civile, gli abusi sulle donne, perché va ribadito che la guerra degli uomini si accanisce sempre sul corpo delle donne. Difendere la democrazia costò molto e le madri e i padri costituenti si impegnarono scrivendo una Costituzione che è ancora un monito e che recita che l'Italia rifiuta la guerra.
Noi donne sappiamo che la democrazia è imperfetta, le istituzioni sono modellate sull'identità maschile, eppure grazie a Lina Merlin fu introdotta nel comma 1 dell'articolo 3 la dicitura "senza distinzione di sesso". Ma è ancora un bene prezioso e da difendere.
Oggi più che mai perché guerre decise da pochi uomini che usano un linguaggio militaresco e virilista mettono a repentaglio le conquiste del dopoguerra, gli sforzi per arginare l'uso delle armi e del nucleare e stanno minacciando l'intero pianeta.
Ma stanno anche cercando di cancellare le conquiste delle donne, impedendo la loro libertà di scelta e di vita, proponendo modelli familiari gerarchici, ridisegnando un modello maschile ormai non più gradito nemmeno agli uomini, nonché ostacolando orientamenti sessuali non binari.
Guerre dovunque contro la libertà femminile si combattono nel mondo, si attacca la consapevolezza ambientale, assistiamo a un arretramento su tutti i fronti, umani, emotivi, spirituali che vuole impedire un futuro inclusivo, migliore per tutte e tutti.
Per questo le donne hanno molto da dire sulla Liberazione e per questo saremo con un nostro striscione e un nostro messaggio sia a Mestre che a Venezia.

Rete 10 100 1000 piazze di donne per la pace di Venezia- Mestre

PRECEDENTE ARTICOLO

MONTAGNE PIÙ VERDI, PIÙ CALDE: LA MAIELLA SI TRASFORMA – Club Alpino Italiano Vasto

Montagna Pulita – NO all'inquinamento *(link alla pagina)*



È una scelta utile *iscriversi* al Club Alpino Italiano *(link)* ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!
– **Cai Castelli** *(link sito)*

– **Cai Teramo** (*link sito*)

Programma 2026 Cai Teramo (*link*)

Programma 2026 Cai Castelli (*link*)

– **Cai Isola del Gran Sasso** *(link sito)*

– **Filippo Di Donato** *(link Facebook)*

2026.04.25 *pubblicato*


camminaitalia
'95
CLUB ALPINO ITALIANO

(*filidido)*
– Giornalista
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo
– Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette“
– Vicepresidente Struttura Operativa “Cai-Scuola” – SOCS del Cai

Filippo Di Donato *nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ).*
Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio direttivo Federparchi.
Responsabile di Progetti.
È giornalista ambientale.